

**Fondo Rotativo per le Imprese (FRI) nella Regione Campania.
Sostegno agli investimenti produttivi.**

Tavola A1 - Principali caratteristiche del finanziamento

1	Finalità	Favorire la realizzazione di programmi di investimento produttivo, volti ad accrescere la competitività delle imprese.
	Imprese beneficiarie	<p>Imprese di ogni dimensione (micro e piccole imprese, medie imprese, grandi imprese), in forma singola o aggregata, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e nel pieno esercizio dei propri diritti, operanti nei seguenti settori strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aerospazio; 2. automotive e cantieristica; 3. agroalimentare; 4. abbigliamento e moda; 5. biotecnologie e ITC; 6. energia e ambiente; 7. turismo. <p>Le imprese dovranno avere l'Unità operativa, oggetto del programma di investimento, ubicata nella Regione Campania. Per le imprese prive di sede o Unità operativa nel territorio regionale al momento della domanda, il requisito dovrà sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.</p>
2	Importo finanziabile	<p>Min € 500 mila; max € 3 mln.</p> <p>La misura potrà finanziare fino al 100% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>L'importo del finanziamento non potrà essere superiore all'80% dei costi ammissibili, relativo al progetto.</p> <p>Per programmi di investimento proposti da imprese aggregate (in numero che non potrà essere superiore a 4), ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori ad € 250 mila.</p>
3	Durata	Min. 4 anni. Max 10 anni, di cui un massimo di 2 anni di preammortamento.
4	Iniziativa finanziabili	<p>Investimenti in attivi materiali e immateriali concernenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la realizzazione di nuove unità produttive; 2. l'ampliamento di unità produttive esistenti; 3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente; 4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente; 5. il potenziamento e il miglioramento dell'offerta ricettiva ed, eventualmente, delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto e, per un importo non superiore al 20% del totale degli investimenti da realizzare, delle attività commerciali per la cui realizzazione sono necessari uno o più programmi di investimento; 6. l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell'investimento; 7. l'acquisizione di una unità produttiva esistente, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità operativa chiusa che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente; 8. l'adeguamento e la messa in sicurezza degli spazi aziendali anche comuni (spogliatoi, mense, aree ristoro); 9. impianti, macchinari e attrezzature in linea con la vigente normativa emergenziale; 10. la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione, di ventilazione e aerazione ai fini di abbattere e diminuire il rischio di diffusione del virus; 11. investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie per il potenziamento dei sistemi di digitalizzazione delle funzioni aziendali e dell'utilizzo da remoto; 12. l'implementazione digitale delle strategie di commercializzazione con particolare riferimento all'e-commerce. <p>Sono previste specifiche priorità e/o riserve per investimenti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania.</p> <p>I Programmi di investimento dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda di finanziamento e conclusi entro 30 mesi dalla data dell'Atto di concessione, ma comunque entro e non oltre il 30 giugno 2023.</p> <p>Non sono considerati ammissibili, progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.</p>

5	Spese finanziabili	<p>Possono riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento; 2. fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma d'investimento, a eccezione del settore turistico per il quale sono ammissibili nella misura massima del 70%; 3. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, a eccezione di quanto previsto per le acquisizioni di Unità produttive esistenti; 4. programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese saranno ammissibili fino al 50% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma d'investimento. <p>Non saranno valutate ammissibili, spese per singoli beni di importo inferiore a € 500,00 al netto di IVA.</p> <p>I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici o assegni circolari, entro i limiti previsti per legge, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al beneficiario finale. Non potranno essere effettuati pagamenti in contante.</p>
6	Forme di intervento	<p>In relazione all'intero importo ammissibile al finanziamento l'impresa beneficiaria accede ad un:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) contributo a fondo perduto¹ sino ad un massimo del <ul style="list-style-type: none"> • 35% nel caso di Piccola Impresa; • 30% nel caso di Media Impresa; • 20% nel caso di Grandi imprese; b) contributo agli interessi sul Finanziamento FRI (al tasso max dell'1,5%); c) finanziamento FRI (minimo 25%, massimo 40% dei costi del programma di investimento agevolabili) concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) al cosiddetto "tasso MEF" ed erogato per il tramite della Banca convenzionata; d) finanziamento bancario (minimo 25%, massimo 40% dei costi del programma di investimento agevolabili) a tasso di mercato, di ammontare e durata corrispondenti a quelli definiti per il finanziamento agevolato; e) finanziamenti a breve/medio termine, a tasso di mercato, erogati dalla Banca finanziatrice, relativi agli investimenti in capitale circolante correlati al progetto.
7	Erogazione	Può avvenire in non più di 2 tranches a SAL (per max 90% del finanziamento) e di un'ultima quota a saldo (max 10%).
8	Ammortamento	Rate semestrali costanti posticipate, con pagamento al 30/06 e al 31/12.
9	Provvista CDP	Sulla base del nulla osta di Sviluppo Campania ad ogni SAL, la Banca Finanziatrice richiederà i fondi relativi alla quota di finanziamento FRI a CDP, indicando la data della valuta.
10	Tasso FRI	Il tasso di interesse del finanziamento FRI è determinato sulla base della comunicazione periodica del MEF.
11	Tasso Banca	E' un tasso di mercato liberamento fissato tra la Banca finanziatrice e l'impresa beneficiaria.
12	Garanzie	Reali e/o Personali. Le eventuali garanzie previste dal Contratto di finanziamento assisteranno con il medesimo grado sia il finanziamento FRI sia il finanziamento bancario.
13	Oneri, spese e commissioni	<p>Tutti gli oneri, le spese le commissioni maturati per la attività che vengono svolte dalla banca finanziatrice per conto di CDP sono a carico dell'impresa beneficiaria ed a favore della Banca finanziatrice.</p> <p>La Banca finanziatrice dovrà sintetizzare gli oneri, le spese e le commissioni in 4 voci di costo, relative alle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Istruttoria del finanziamento; b) Stipula del contratto, acquisizione delle garanzie, erogazione e gestione del finanziamento; c) Incasso di ciascuna delle singole rate, anche di soli interessi; d) Modifiche contrattuali e liberazioni delle eventuali Garanzie.

¹ Ai fini della quantificazione del contributo, vengono presi in considerazione alcuni elementi progettuali, quali: 1. L'incremento occupazionale; 2. Il possesso del rating legalità; 3. L'assenza del consumo di suolo. In presenza di almeno dei tre elementi progettuali indicati, è prevista una premialità sotto forma di una maggiorazione del contributo del 2%.

Tavola A2 - Principali Fasi del Processo Operativo del FRI Campania

1	Domanda di agevolazione da parte dell'impresa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impresa sottopone preliminarmente il progetto alla Banca finanziatrice, che rilascia la attestazione di disponibilità a valutare la concessione di un finanziamento bancario; ✓ L'impresa – ottenuta la attestazione di disponibilità – presenta la domanda di agevolazione a Sviluppo Campania in formato elettronico tramite la piattaforma internet al seguente indirizzo: bandi.sviluppocampania.it, corredate dalla Proposta progettuale e della Attestazione di Disponibilità della Banca Finanziatrice, a partire dalle ore 12:00 del giorno 5 agosto 2020; ✓ Sviluppo Campania, entro 30 giorni massimo dalla data di ricezione della domanda, procede alla valutazione istruttoria di merito agevolativo e in caso di esito positivo ne dà informazione alla Banca, a CDP ed all'impresa richiedente, inviando la Comunicazione di Approvazione della domanda.
2	Delibera di Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Banca finanziatrice, entro 60 giorni dal ricevimento del positivo esito istruttorio di Sviluppo Campania, svolge tutte le istruttorie tecniche e legali necessarie (per proprio conto e per conto di CDP), delibera il finanziamento ad esito della propria valutazione del merito di credito inviando comunicazione a CDP stessa, alla Regione, a Campania Sviluppo ed alla impresa richiedente. In caso di esito positivo, la Banca Finanziatrice comunica anche la Sintesi di Delibera; ✓ CDP, entro 10 giorni, dalla ricezione della Sintesi di Delibera, delibera la concessione del finanziamento agevolato, dandone formale comunicazione ai soggetti interessati. La delibera di concessione del finanziamento agevolato rimane condizionata sospensivamente all'emissione dell'Atto di Concessione delle Agevolazioni.
3	Concessione Agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo Campania, entro 15 giorni, provvede a quantificare il programma di investimento, che individua: <ul style="list-style-type: none"> • Ammontare spese ammissibili; • Importo contributo; • Caratteristiche del finanziamento; ad emettere l'Atto di Concessione delle agevolazioni e ad erogare direttamente i contributi.
4	Stipula del Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo Campania trasmette alla Banca finanziatrice l'Atto di Concessione delle agevolazioni; ✓ La Banca finanziatrice, entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto di Concessione delle agevolazioni (pena la decadenza delle agevolazioni), stipula un unico contratto di finanziamento con l'impresa, anche in nome e per conto di CDP.
5	Gestione del Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Banca finanziatrice, in qualità di titolare del mandato con rappresentanza conferito da CDP, cura tutte le fasi del finanziamento, dall'istruttoria, alla delibera all'eventuale attività di recupero del credito.